Associazione Ticinese degli Organisti
ATO

Bollettino n° 23 – Giugno 2014

L'organo della chiesa parrocchiale di Intragna

scheda descrittiva

Bibliografia:

ALDO LANINI, *Gli organi della Svizzera Italiana, vol. II, Organi moderni del Sopraceneri e del Grigioni Italiano*, Locarno, 1986.
AAVV, *Revisione organo chiesa parrocchiale di san Gottardo Intragna, 1914 – 2002,* [edito dal Consiglio Parrocchiale di Intragna, 2002].
ELFI RÜSCH, *I monumenti d'arte e di storia del Canton Ticino IV, Distretto di Locarno. La Verzasca, il Pedemonte, le Centovalli e l'Onsernone,* Società di storia dell'arte in Svizzera, Berna 2013.
A CURA DELLA SOCIETÀ DI STORIA DELL'ARTE IN SVIZZERA, *Guida d'arte della Svizzera Italiana*, Bellinzona 2007.

La prima pietra dell'attuale chiesa venne posta nel 1722, i lavori durarono sino al 1738, e l'edificio terminato venne consacrato nel 1761. Dopo la consacrazione seguirono tutta una serie di completamenti e abbellimenti ma, in difetto di ricerche archivistiche, non è dato di avere indicazioni riguardante il primo organo posto nella chiesa.
Solo nel 1860 appaiono i primi documenti che confermano l'esistenza di un organo[1].
È del 1897 un progetto di restauro di Pietro Bernasconi, ma non se ne fece nulla.
Infine ci si decise per la costruzione di un nuovo organo, affidato alla fabbrica organaria Vincenzo Mascioni, e montato tra maggio e settembre 1914.
Nel 1968 è da segnalare una revisione generale effettuata dall'organaro Willy Bollier, allora residente a Erlenbach ZH e da Livio Vanoni[2].
Nel 2002 infine lo strumento subì un'ultima revisione generale da parte di Claudio Galli della ditta Streuli di Schönenwerd.

Lo strumento è collocato in cantoria, sopra il portale d'ingresso principale, entro una cassa di legno di larice.

Facciata di 31 canne appartenenti al registro "Principale", suddivise in 3 campate (3/25/3), campata centrale a cuspide con ali.

Due **tastiere** di 58 tasti (Do1 - La5), collocate in consolle separata dal corpo dell'organo, posta al centro e rivolta verso l'altare.

---

[1] Secondo il testo del Consiglio Parrocchiale 2002 l'organo era dotato di 6 registri e 152 canne. Ma i due dati sono incompatibili tra di loro: se i registri sono 6 le canne non possono essere 152. In un altro documento sulla stesso fascicolo si trova che le canne del vecchio organo vennero vendute nel 1915 a Pietro Uberti, negoziante di rame di Lugano, per essere fuse; la vendita concerneva 82,5 kg di stagno e 159,5 kg di piombo. Da ciò si può dedurre che il numero dei registri (6) potrebbe essere corretto, mentre il numero delle canne è certamente sbagliato (forse 352?).
[2] Il testo di Lanini cita solo Livio Vanoni come autore della revisione.

Pedaliera diritta di 27 pedali (Do1 - Re3).
Trasmissione pneumatica sia per la fonica che per i registri.
13 Registri (reali) per un totale di 735 canne.

I tastiera (Grand'Organo)
Principale 8'
Ottava 4'
Decimaquinta 2'
Ripieno 3 file [1 1/3']
Flauto 8' (*)
Nazardo 2 2/3' (*)
Dolce 8'
Tromba 8'

Pedale
Contrabasso 16'
Armonico 8' [prolungamento di Contrabasso 16']

Elettroventilatore

II tastiera (Organo Espressivo)
Corno di camoscio 8'
Viola 8'
Concerto viole 8' (**)
Flauto 4'

Accessori *(pedaletti)*
I° al Pedale
II° al Pedale
II° al I°
8A alta al I°
8A grave II° al I°
Ripieno
Tutti
Staffa espressiva per il II manuale

(pistoncini con combinazioni fisse)
Piano/Mezzoforte/Forte/Fortissimo: I tast.
Piano/Forte: II tastiera

(*) registri non originali, inseriti in occasione della revisione del 1968.
L'attuale registro di *Flauto 8'* (che in realtà è un *Flauto a camino*, ma che conserva la placchetta originale *Flauto 8*) sostituisce l'originale *Flauto 8'*, mentre il registro *Nazardo* sostituisce l'originale *Voce Umana*.

(**) nel corso della stessa revisione alcune file del *Concerto viole* vennero rese mute, e una fila accordata leggermente crescente, in modo da ottenere un effetto di *Voce celeste*, se suonata con la Viola 8'. La placchetta conserva il nome originale *Concerto viole 8'*.

Lauro Filipponi